

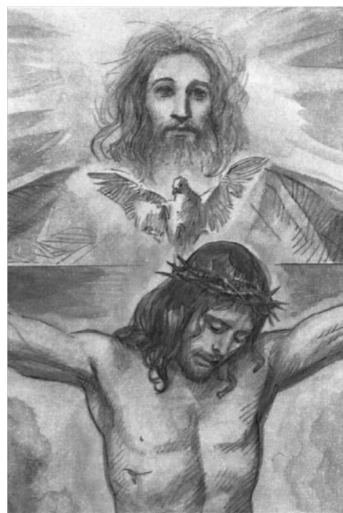


LA STELLA



Settimanale della parrocchia di Santa Maria in Betlem - Borgo Ticino, via dei Mille 102 - Pavia tel. 0382 25193
n. 28 / domenica 7 giugno 2020 - Santissima Trinità (a)
santamariabetlem@parrocchie.diocesi.pavia.it / <http://www.santa-maria-in-betlem.it>

UNA VERA VITA DA FIGLI DI DIO NOSTRO PADRE Il Vangelo della domenica



Gv 3,16-18

In quel tempo, disse Gesù a Nicodèmo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.

Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.

Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio».

Nella prima lettura della festa della Santissima Trinità si ascolta la proclamazione del nome del Signore, e in quel nome c'è nascosta la Sua misericordia. Il Vangelo apre uno squarcio luminoso sulla vita stessa di Dio che si manifesta come amore sconfinato che salva, ma credere nel nome dell'unigenito Figlio di Dio è decisivo. Ma quanto è importante questo nome? A noi un nome sembra solo una parola che fa da codice di riconoscimento di qualcosa. Ma nelle Scritture è ben altro: il nome è il segreto, la verità di qualcuno, e conoscere il nome di una persona vuole dire avere esperienza di lui, in certo senso vuol dire aver un contatto autentico con la sua realtà. Conoscere il nome di Dio non è un'informazione in più; infatti coloro che conoscono il nome di Dio hanno un cambio radicale di esistenza. Uno su tutti: Mosè al roveto ardente riceve la rivelazione del Nome e tutta la sua vita ne è stravolta.

Perché questo? Perché sapere il nome di Dio vuol dire aver capito veramente Chi Lui sia. E questo è decisivo, se si pensa che il racconto della caduta di Genesi 3 parte dalla denigrazione dell'immagine di Dio nel cuore di Eva. Lei cade nell'assurdo dopo aver pensato che Dio è assurdo e cattivo. Per distruggere l'uomo basta devastare Dio nel suo cuore, ossia mettere nel suo animo un nome falso di Dio. Se Dio non è Padre, allora cosa è? Se non è tenerezza, che cosa resta? Se Dio non mi vuol bene incondizionatamente, allora in fondo sono solo, mi devo meritare il diritto di esistere e sopravvivere sulle mie forze. Un'esistenza insicura derivata da un'immagine di Dio estranea all'amore.

Nell'ultima parte del secolo scorso un'intera generazione è fuggita dalla Chiesa perché Dio gli era stato presentato per molto tempo come moralista e castrante, e a un dato momento è iniziata un'irreversibile scristianizzazione, perché non valeva più la pena di stare dalle parti di un dio così antipatico, così minuscolo. È un processo tutt'ora in atto.

Valli a riprendere gli adolescenti scappati dalla Chiesa dopo averli rimproverati o annoiati... poi si dice che non ci

sono vocazioni. Ovvio. Ed è così che possiamo capire perché vale la pena di celebrare la festa della Santissima Trinità: perché abbiamo bisogno, come i discepoli nel giorno della Resurrezione, di fissare lo sguardo in Colui che era stato tratto, e gioire di chi Lui sia. Abbiamo bisogno che la Liturgia, la luminosa tradizione della Chiesa e la Parola di Dio tornino a far splendere il nome di Dio nel nostro cuore. Abbiamo bisogno di ricordare che Dio è Padre, la sua onnipotenza non è arbitrio ma provvidenza, che Lui non crea in modo freddo e chimico ma genera alla vita perché ama la vita, e nessuno di noi è un errore.

Abbiamo necessità di guardare al nostro dolce Signore Gesù Cristo per come è: uno Sposo innamorato che dona tutto per noi, che ci ama anche quando lo crocifiggiamo. Quella intuizione autentica del Padre e del Figlio è l'opera dello Spirito Santo in noi. Così allora viene voglia di vivere la vita piena, la vita dei figli. []



LE CAMPANE DELLA NOSTRA CHIESA

Fra pochi giorni ritorneranno a suonare le campane della nostra chiesa. L'intervento di restauro iniziato a gennaio e poi bloccato per il coronavirus è ripreso all'inizio del mese di giugno. La spesa di tutto il restauro è di 44.000 euro

RICORDIAMOCI DELLA CONFESSIONE

Andare in chiesa e confessarsi non è mai stato vietato. Basta rispettare le regole di sicurezza. Anche ora, ci si può accostare al sacramento della confessione purché «sia amministrato in luoghi ampi e areati, che consentano il pieno rispetto delle misure di distanziamento e la riservatezza». Sacerdote e fedeli devono indossare la mascherina.

Chi vuole accostarsi al sacramento della confessione si rivolga al don. Il don è in chiesa tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00.

**Partecipa alle celebrazioni
secondo le indicazioni che ti verranno date
all'ingresso della chiesa.**

GIUGNO MESE DEL SACRO CUORE DI GESÙ

La devozione al Sacro Cuore di Gesù in verità è antica quanto la Chiesa che, come ben sappiamo, è "nata dal Cuore trafitto del Redentore" (Haurietis aquas, n. 39). Il Signore per donarci il suo immenso amore, non solo si è fatto uomo, ma ha patito ed è morto per noi sulla croce, versando sangue dalla ferita del suo cuore. Quando i primi cristiani baciavano il costato aperto di Gesù Crocifisso, come potevano non rivolgere un pensiero a quel Cuore che aveva sofferto e donato tutto sino all'ultima stilla del suo sangue per redimere l'umanità? "Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò... Imparate da me, che sono mite ed umile di cuore e troverete ristoro per le vostre anime" (Mt 11, 28-29).

CALENDARIO LITURGICO / dall'8 al 14 giugno 2020

data	ora	appuntamenti - intenzioni s. messe
7 GIUGNO DOMENICA SANTISSIMA TRINITA'	8.00 8.30 11.00 12.00 17.00 17.30 18.00	lodi s. messa vivi e defunti sottoscrizione Madonna della Stella def. Regina e Placido s. messa / pro popolo il parroco impartisce la benedizione eucaristica alla parrocchia esposizione santissimo sacramento e adorazione eucaristica canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. Tagliasacchi Mariuccia
8 GIUGNO LUNEDI' <i>S. Fortunato</i>	7.50 8.30 17.00 / 18.45 18.45	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Pino e Ida esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
9 GIUGNO MARTEDI' <i>S. Efrem</i>	7.50 8.30 17.00 / 18.45 18.45	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Adele e Angelo esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
10 GIUGNO MERCOLEDI' <i>S. Censurio</i>	7.50 8.30 17.00 / 18.45 18.45	ufficio di lettura lodi s. messa / def. fam. Tacchini / intenzione offerente esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
11 GIUGNO GIOVEDI' <i>S. Barnaba apostolo</i>	7.50 8.30 17.00 / 18.45 18.45	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Adele e Angelo / fam. Buscemi esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
12 GIUGNO VENERDI' <i>S. Gaspare Bertoni</i>	7.50 8.30 17.00 / 18.45 18.45	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Romeo Antonio e Marazzini Maria Grazia esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
13 GIUGNO SABATO <i>S. Antonio da Padova</i>	7.50 16.30 / 17.30 17.00 17.30 18.00	ufficio di lettura lodi confessioni rosario canto del vespro s. messa / def. Concati Olga e Tullio / fam. Casari Falzoni / Iride def. Galli Giampiero e Maria / Locatelli Attilio Barbieri Luigi e Luigina def. Bergonzi Fabio
14 GIUGNO DOMENICA  CORPUS DOMINI	8.00 8.30 11.00 12.00 17.00 17.30 18.00	lodi s. messa / intenzione offerente s. messa / pro popolo il parroco impartisce la benedizione eucaristica alla parrocchia esposizione santissimo sacramento e adorazione eucaristica canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. Gina e Maria / Edgardo Franca e Ester

PER AIUTARE LA TUA PARROCCHIA NELLE VARIE NECESSITA':

iban IT31 X056 9611 3000 0000 3940 X91 intestato a Parrocchia Santa Maria in Betlem.